



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ALLEGATO 1 CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA TRAMITE SARDEGNA CAT

**Servizio di supporto tecnico al Centro Regionale di
Coordinamento IN.F.E.A.S. (*informazione, formazione ed
educazione all'ambiente e alla sostenibilità*) e organizzazione
della conferenza nazionale di educazione all'ambiente e alla
sostenibilità**

CUP E29G17000840002

CIG 72319287C6



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sommario

Art. 1 - OGGETTO	3
Art. 2 - CONTESTO REGIONALE E NAZIONALE IN MATERIA IN.F.E.A.S.....	3
Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	8
Art. 4 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SERVIZIO.....	17
Art. 5 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	18
Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	18
Art. 7 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	19



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 1 - OGGETTO

Il servizio consiste nel supporto tecnico al Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S., istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/20 del 22.11.2005, presso il Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi (S.A.S.I.) della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, e nell'organizzazione e promozione della "Conferenza nazionale di educazione alla sostenibilità ambientale", da realizzarsi nel periodo settembre - ottobre 2018, coerentemente con le linee di indirizzo e gli obiettivi stabiliti nella DGR n. 64/14 del 02/12/2016.

Le azioni per le quali si chiede il servizio di assistenza e supporto sono le seguenti:

- 1) **servizio di assistenza tecnica al Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S.** che consiste nel fornire il supporto alla struttura regionale di coordinamento nel suo ruolo di cabina di regia di tutti i soggetti impegnati nell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità attraverso: azioni di accompagnamento e animazione rivolte agli enti titolari dei Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS); aggiornamento del sistema SIQUAS per la certificazione dei CEAS; l'elaborazione di un programma triennale di educazione all'ambientale e alla sostenibilità;
- 2) **servizio di organizzazione e promozione della "Conferenza nazionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità"** che dovrà dare ampia visibilità, a livello regionale e nazionale, al tema dell'educazione alla sostenibilità e dovrà coinvolgere i Ministeri competenti e le altre regioni italiane. Nello specifico la Conferenza sarà rivolta a tutti i CEAS e agli operatori che si occupano di educazione all'ambiente e alla sostenibilità anche al fine di dare visibilità al Sistema regionale IN.F.E.A.S. della Sardegna e agevolare il confronto e lo scambio di esperienze. Dovrà inoltre essere un'occasione di rilancio del Sistema nazionale IN.F.E.A.S..

Art. 2 - CONTESTO REGIONALE E NAZIONALE IN MATERIA IN.F.E.A.S.

Il Sistema Regionale IN.F.E.A.S. è costituito da:

- **Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S.**, con funzioni di indirizzo, coordinamento, promozione, accreditamento e monitoraggio a favore della molteplicità di soggetti e progetti operanti nel campo dell'educazione alla sostenibilità, che è supportato dal Gruppo tecnico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

regionale IN.F.E.A.S.;

- **Nodi territoriali** con funzioni di riferimento, di animazione e di raccordo sul piano organizzativo e propositivo nei confronti dei CEAS e delle comunità locali;
- **Centri di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (CEAS)**, strutture di servizio multifunzionali a carattere territoriale, radicate e diffuse nel territorio regionale, con funzioni di informazione, documentazione, animazione territoriale e di attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi condivisi e partecipati, che contribuiscono a creare e diffondere la cultura e l'economia della sostenibilità. I CEAS, dotati di personale qualificato, sono punti di riferimento a livello territoriale e si rivolgono a tutta la cittadinanza;
- **altri soggetti e enti** che svolgono attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, con funzioni di sostegno e di collaborazione attiva per il funzionamento del sistema IN.F.E.A.S. regionale.

Il Gruppo Tecnico IN.F.E.A.S., presieduto dal Direttore del Servizio SASI, è stato istituito con DGR n. 54/20 del 22.11.2005 e potenziato con la DGR n. 64/14 del 02/12/2016; è composto dai rappresentanti dei nodi INFEAS, dall'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, dalla Direzione regionale scolastica, dall'ARPAS, dalle Associazioni ambientaliste, dai CEAS, dall'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, dall'Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale, dalla Protezione civile, dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale e dall'Agenzia Forestas.

La DGR n. 64/14 del 02/12/2016 ha preso atto della L.R. n. 2 del 2016 di riforma degli Enti Locali che articola il territorio della Regione nella Città Metropolitana di Cagliari e nelle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna, riorganizzando i Nodi provinciali INFEAS con conseguente decadenza dei Nodi delle Province dell'Ogliastra, Olbia Tempio, Medio Campidano, Carbonia Iglesias e Cagliari e l'istituzione dei nuovi Nodi dell'Area Metropolitana e della Provincia del Sud Sardegna.

Il Programma IN.F.E.A. nasce su iniziativa del Ministero dell'Ambiente, ed è finalizzato a diffondere sul territorio strutture di informazione, formazione e educazione ambientale. Esso si configura come integrazione di sistemi a scala regionale aperti e dinamici, dove l'Amministrazione regionale svolge un ruolo di ascolto, di proposta e di coordinamento, favorendo un colloquio continuo con i soggetti impegnati nel mondo dell'educazione ambientale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Sistema IN.F.E.A., espressione di questa strategia, ha contribuito attraverso il sostegno finanziario, a diffondere sul territorio nazionale strutture e strumenti per coadiuvare e rafforzare il ruolo delle Regioni e a orientare le azioni nella direzione della costruzione di un Sistema Nazionale per l'educazione, la formazione e l'informazione ambientale.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome si sono impegnate a rafforzare e sviluppare la propria azione congiunta nell'ambito dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, mediante la stipula di accordi di programma concertati e cofinanziati con risorse regionali, nazionali e comunitarie per il rilancio e l'incremento del Sistema Nazionale IN.F.E.A. e del suo ruolo sul territorio.

Nel primo decennio del secolo, a livello nazionale, attraverso la cooperazione tra lo Stato e le Regioni, mediante specifici Accordi di Programma in materia IN.F.E.A. nei periodi 2002-2004 e nel 2007-2009, è stato sviluppato un sistema di educazione alla sostenibilità composto da reti regionali di strutture sul territorio (Centri di Educazione Ambientale). La cooperazione tra i sistemi INFEA regionali, grazie anche ai progetti di cooperazione interregionale attivati su formazione e indicatori di qualità, ha in particolare permesso di consolidare l'attività sui territori e di accrescere le competenze di operatori e strutture e la qualità dei servizi offerti.

Nel 2007 è stato approvato anche il "*Nuovo quadro programmatico Stato–Regioni per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità*" che, tra l'altro, prevede il rafforzamento delle reti e delle strutture regionali di coordinamento.

Negli ultimi anni, con l'acuirsi della crisi economica, sociale e istituzionale, tutte le istituzioni formative hanno avuto difficoltà a mantenere gli obiettivi di qualificazione e si sono registrati veri e propri passi indietro, infine il venir meno del ruolo svolto dal Governo ha comportato ulteriori difficoltà su scala nazionale.

Nel contempo, tuttavia, è proseguito dal basso il confronto tra i diversi attori del sistema, dalle associazioni ambientaliste nazionali alle Regioni, dalle Agende 21 locali alle scuole sul territorio. Iniziative come la settimana nazionale per il DESS UNESCO, così come le programmazioni di singoli sistemi regionali IN.F.E.A., seppure insufficienti soprattutto nel raccordo di livello nazionale, hanno mantenuto aperta e contribuito a far evolvere la sempre necessaria prospettiva dell'educazione alla sostenibilità.

In questa direzione sono andate le elaborazioni promosse dal comitato scientifico per il DESS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

UNESCO Italia, che unitamente ad una ricognizione e valutazione delle azioni realizzate dai tanti soggetti, promuove in occasione della conclusione del decennio un documento di analisi e proposte per un rilancio dell'educazione alla sostenibilità adeguato al nuovo contesto sociale, economico, ambientale e istituzionale.

Per una crescita e una verifica qualitativa costante dell'offerta educativa dei CEAS, la Regione Sardegna ha adottato, con Deliberazione n. 16/12 del 18.03.2008, il Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) per l'accreditamento e la certificazione di eccellenza dei CEAS. Il SIQUAS è frutto di un percorso partecipato finalizzato a costruire uno strumento utile per l'indirizzo, la crescita e lo sviluppo del sistema sardo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità: uno strumento aperto e in continua evoluzione in relazione agli obiettivi di qualità e alla specificità della realtà culturale e socio-economica della Sardegna.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009 sono stati formalmente accreditati e/o certificati 11 CEAS.

Nel corso del 2017 sono stati accreditati e/o certificati, con determinazione n. 1557/12 del 26/01/2017, 29 CEAS e sono stati chiariti inoltre alcuni aspetti dell'art. 5 della "Procedura di accreditamento e certificazione di eccellenza dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità".

La citata DGR n. 64/14 ha inoltre approvato le linee di indirizzo e programmato i fondi per la realizzazione delle azioni per il rilancio dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità. I fondi triennali sono stati pertanto destinati all'attuazione delle seguenti azioni di rete:

AZIONE 1) rafforzamento interno della rete INFEAS, finalizzata ad accrescere le competenze dei soggetti titolari e gestori dei CEAS, del gruppo tecnico e del coordinamento regionale, da realizzarsi attraverso la realizzazione dei seguenti progetti specifici:

- 1.A) progetto per la promozione di attività di scambio di buone pratiche tra tutti i CEAS (accreditati e non accreditati) e lavoro di rete con i soggetti e le istituzioni rappresentate nel Gruppo Tecnico INFEAS.
- 1.B) progetto per il rafforzamento delle competenze e il miglioramento dell'offerta formativa finale della rete.
- 1.C) realizzazione di un progetto pilota.

AZIONE 2) rafforzamento esterno della rete, attraverso la realizzazione di un progetto unitario di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

comunicazione per la valorizzazione e promozione del sistema che miri ad accrescere la visibilità e riconoscibilità dei componenti della Rete INFEAS.

AZIONE 3) finanziamento di progetti di educazione alla sostenibilità destinato ai CEAS accreditati e non accreditati.

AZIONE 4) rafforzamento del Centro regionale di coordinamento INFEAS e organizzazione di una conferenza nazionale di educazione alla sostenibilità.

In particolare, i destinatari delle azioni 1 e 2 sono i soggetti titolari dei CEAS accreditati e non accreditati (Comuni, Aree Marine Protette, Parchi Nazionali e Regionali, ecc.) della rete sarda, i soggetti gestori dei CEAS (cooperative, associazioni, imprese, ecc.), i rappresentanti del Gruppo Tecnico INFEAS e il Centro Regionale di Coordinamento.

In detto contesto, le risorse per la realizzazione delle azioni 1 e 2, pari a € 800.000, sono state assegnate alla Città Metropolitana di Cagliari, subentrata dal 01 gennaio 2017 alla Provincia di Cagliari.

La Città Metropolitana di Cagliari, quale soggetto capofila, dovrà coinvolgere tutti i soggetti sopra indicati, secondo le modalità e indicazioni concordate con la Regione.

Le azioni di rete rappresentano, quindi, al di là della loro indiscutibile utilità per gli attori del territorio, un importante strumento per la creazione di una rete territoriale coesa che dia ulteriore impulso alla sostenibilità nella regione.

Tale attività di rete verrà svolta in continuità anche con il progetto di rete svolto a partire dal 2010 con l'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo, quale capofila, che ha coinvolto i CEAS accreditati nel 2009. Nella manifestazione conclusiva di questo progetto, tenutasi nel mese di settembre 2017, alla presenza delle massime cariche politiche regionali e nazionali, è stata ribadita l'importanza dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità come strumento essenziale per la tutela e valorizzazione dei beni comuni e per la salvaguardia delle risorse ambientali.

Il servizio richiesto con il presente capitolato dovrà essere effettuato in stretto raccordo e sinergia con le azioni di rete in corso di realizzazione da parte della città Metropolitana di Cagliari e con le altre azioni realizzate e in corso di realizzazione in materia di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è di € 81.967,21 + IVA 22% per un totale complessivo di Euro 100.000,00.

Le azioni per le quali si chiede il servizio di assistenza e supporto sono le seguenti:

- a) servizio di assistenza tecnica al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S.;**
- b) servizio di organizzazione e promozione della “Conferenza Nazionale di Educazione all’Ambiente e alla Sostenibilità”;**

di seguito meglio specificate:

a) servizio di supporto tecnico al Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S.

La prestazione richiesta è l'assistenza e consulenza al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. come di seguito specificato.

La Ditta per la realizzazione del suddetto servizio dovrà **mettere a disposizione un esperto** in materia di educazione all'ambiente e alla sostenibilità che dovrà collaborare per tutta la durata del contratto con il Centro Regionale di Coordinamento.

L'esperto dovrà possedere:

- diploma di laurea;
- almeno 7 anni di esperienza professionale documentabile nei seguenti settori:
 - educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Essere a conoscenza delle linee programmatiche dell'educazione ambientale a livello internazionale e europeo, nazionale e regionale e possedere esperienze maturate in questi anni nel territorio nazionale e regionale.
 - organizzazione, gestione e animazione di Sistemi/Reti;

Inoltre dovrà possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza documentabile:

- sugli indicatori di qualità per i Sistemi Regionali di Educazione Ambientale, e in particolare sul Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS);
- sulle reti di educazione ambientale regionali, nazionali, internazionali ed europee.

Il professionista dovrà supportare il Centro regionale di coordinamento nella realizzazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

delle seguenti attività:

- elaborazione di strategie a livello regionale e definizione del programma triennale di educazione alla sostenibilità della Regione Sardegna 2018-2020, da realizzare entro il mese di giugno 2018;
- supporto e animazione della rete regionale IN.F.E.A.S. e supporto nell'individuazione di progetti innovativi di rete, che si protrarrà per tutto il periodo del contratto;
- predisposizione di un regolamento/documento che disciplini al suo interno il Sistema Regionale IN.F.E.A.S.: il documento è uno strumento indispensabile per definire ruoli, funzioni, responsabilità e regole certe, chiare e flessibili e con spirito inclusivo e di rete, da realizzarsi attraverso un percorso partecipato. Per la predisposizione del regolamento dovrà essere attivato un gruppo di lavoro composto da soggetti della rete IN.F.E.A.S. e coordinato dal Centro Regionale di Coordinamento. Le attività dovranno cominciare all'inizio del 2018 per arrivare ad ottenere un documento in avanzata fase di definizione entro il mese di luglio 2018. Tale documento dovrà essere condiviso e reso definitivo durante la conferenza nazionale;
- revisione e aggiornamento del Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati. Le attività dovranno procedere coerentemente con la predisposizione del regolamento di cui al punto precedente;
- supporto nell'organizzazione e gestione della Conferenza Nazionale IN.F.E.A.S.;
- verifica delle opportunità di finanziamento a livello europeo (PO Marittimo, LIFE, ecc.) per la rete dei CEAS.

Il professionista dovrà inoltre garantire la propria presenza durante le riunioni del Gruppo Tecnico IN.F.E.A.S. e in tutte le riunioni di coordinamento stabilite dal Centro Regionale di Coordinamento;

Tutte le azioni dovranno essere realizzate in accordo con i progetti di rete in corso di realizzazione da parte della Città Metropolitana di Cagliari.

Il professionista dovrà svolgere le suddette attività anche presso i locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e all'occorrenza presso altre sedi sul territorio regionale secondo le necessità, garantendo la presenza nei normali orari d'ufficio per un minimo di 90 giornate durante l'anno, secondo un calendario da concordare con il Servizio SASI. Per lo svolgimento degli incarichi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

attribuiti potrà usufruire anche delle strutture messe a disposizione dallo stesso Servizio.

Relativamente all'eventuale sostituzione dell'esperto indicato nell'offerta tecnica (ammissibile in caso di giustificati e documentati motivi), la ditta dovrà proporre professionisti dal curriculum analogo o superiore: la sostituzione è comunque subordinata al previo assenso da parte dell'amministrazione appaltante.

b) servizio di organizzazione e promozione della Conferenza nazionale di educazione alla sostenibilità ambientale

Il Sistema IN.F.E.A.S., pur dimostrando negli ultimi anni una grande vitalità in un contesto regionale di grave crisi socio economica, necessita per i prossimi anni di una forte azione di rilancio e potenziamento che risolva alcune criticità e consenta un consolidamento del sistema.

L'idea della realizzazione della conferenza nazionale nasce dall'esigenza di rilanciare l'educazione a livello regionale e nazionale e dall'urgenza di:

- fare il punto sullo stato attuale della Rete IN.F.E.A.S. regionale (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e criticità);
- informare l'opinione pubblica ed i mezzi di comunicazione sull'esistenza del sistema regionale IN.F.E.A.S.;
- definire una strategia condivisa tra istituzioni pubbliche e soggetti privati per il potenziamento del sistema ed il suo rilancio;
- promuovere le funzioni dei CEAS, come realtà fondamentali della rete regionale e presidi territoriali;
- fare il punto sullo stato attuale della rete IN.F.E.A.S. nazionale coinvolgendo le altre regioni, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'UNESCO Italia;
- rilanciare il rapporto con il Ministero dell'Ambiente attraverso la richiesta di riattivazione del tavolo tecnico INFEAS;
- coinvolgere almeno un referente della Rete WEEC (World Environmental Education Congress), molto attiva a livello internazionale ed europeo;
- organizzare momenti collettivi di confronto, proposta e condivisione tra i diversi attori sociali interessati, pubblici e privati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La Ditta dovrà progettare e realizzare la Conferenza Nazionale di Educazione alla Sostenibilità Ambientale sul tema dell'educazione ambientale e alla sostenibilità, che dovrà tenersi a Cagliari o zone limitrofe, nel periodo settembre/ottobre 2018. La data precisa verrà concordata con la stazione appaltante. L'obiettivo è quello di far conoscere e valorizzare il Sistema Regionale IN.F.E.A.S. e le potenzialità dei CEAS e rilanciare il Sistema Nazionale IN.F.E.A.S..

L'evento dovrà essere realizzato presso una idonea struttura atta a ospitare le varie attività previste nel corso della manifestazione, come di seguito dettagliate. La Ditta dovrà individuare e proporre la sede, che verrà concordata con il committente. Tutte le spese saranno a carico del contraente.

La Ditta dovrà individuare una sede che consenta lo svolgimento di sessioni plenarie con circa 300 partecipanti, sessioni di gruppi ristretti di circa 80/100 persone che si terranno in contemporanea, una zona espositiva per circa 50 CEAS che consenta l'esposizione dei propri materiali/strumenti divulgativi, uno spazio comune delle buone pratiche di rete, uno spazio comune delle Regioni e uno spazio della Regione Sardegna.

Considerata la vastità delle tematiche da affrontare e delle relative problematiche, nonché della necessità di pervenire alla definizione e condivisione di una visione partecipata del Sistema IN.F.E.A.S. e delle proposte per il suo rilancio, la Conferenza dovrà articolarsi nell'ambito di due giornate di lavoro. I contenuti e le modalità organizzative di seguito descritte sono indicative e potranno subire variazioni a seguito del confronto con i soggetti interessati durante le attività preparatorie che la ditta dovrà realizzare.

PRIMA GIORNATA

La prima giornata avrà carattere istituzionale con il coinvolgimento dei rappresentanti politici della Regione Sardegna e dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione ecc.. L'evento si terrà in plenaria per fare il punto sullo stato attuale del sistema regionale INFEAS sardo e nazionale con il coinvolgimento di relatori a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale. Nel pomeriggio saranno organizzati laboratori e/o gruppi di lavoro sulle tematiche concordate durante la fase preparatoria della conferenza. In questa giornata dovrà essere previsto un momento di confronto con il Ministero dell'Ambiente e le regioni italiane per fare il punto sullo stato attuale del Sistema nazionale e sulle possibilità di un futuro rilancio. Sarà inoltre illustrata la bozza del regolamento del Sistema IN.F.E.A.S. sardo predisposta dal gruppo di lavoro coinvolto nel corso dell'anno, in modo che possa essere meglio definito e condiviso nel corso della conferenza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SECONDA GIORNATA

La seconda giornata avrà un carattere prettamente tecnico con momenti di confronto e testimonianze di buone pratiche della rete dei CEAS sardi e di altre regioni italiane. Si prevede un breve momento di apertura dei lavori in plenaria e subito dopo il coinvolgimento dei soggetti della rete regionale sarda e delle altre reti regionali, attraverso la realizzazione di laboratori. Nel primo pomeriggio ci sarà la presentazione dei lavori di gruppo, la presentazione del regolamento e la conclusione della conferenza.

Il servizio di organizzazione della conferenza (prima e seconda giornata) consiste nella realizzazione delle seguenti attività:

1. progettazione della manifestazione;
2. realizzazione delle attività preparatorie che dovranno essere effettuate con il coinvolgimento dei soggetti della rete sarda e delle altre regioni per definire la progettazione della conferenza (inviti, relatori, espositori, gruppi tematici ecc.);
3. progettazione e realizzazione della campagna informativa, degli allestimenti e degli strumenti di comunicazione;
4. organizzazione e gestione della manifestazione e delle attività di comunicazione post evento.

Di seguito sono specificate nel dettaglio le attività previste.

1. Progettazione della manifestazione

La Ditta dovrà provvedere alla progettazione della manifestazione, che sarà concordata, in fase preparatoria, con i soggetti interessati per essere successivamente approvata dalla stazione appaltante; inoltre dovrà realizzare l'evento sulla base del progetto presentato in sede di offerta tenendo conto delle eventuali modifiche concordate con la stazione appaltante.

La manifestazione avrà la durata di due giornate (circa 9 ore a giornata) e dovrà includere momenti di informazione, confronto e scambio di buone pratiche e spazi espositivi. Le attività proposte dovranno, per quanto possibile, prevedere il coinvolgimento diretto dei partecipanti ed essere caratterizzate da un elevato grado di interattività. Nello specifico dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche minime:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- evento istituzionale in plenaria durante la prima mattinata: l'evento destinato a circa 300 partecipanti, dovrà essere finalizzato ad introdurre i lavori della manifestazione e a illustrare lo stato dell'arte a livello regionale, nazionale ed internazionale. Ci sarà inoltre un momento per la presentazione del regolamento, da condividere durante la conferenza. Nella seconda giornata, dopo un momento di apertura in plenaria, si proseguirà col coinvolgimento dei gruppi di lavoro e nel pomeriggio si procederà alla presentazione dei lavori dei gruppi tematici e alla conclusione dei lavori della conferenza.
- almeno 4 workshop, destinati a circa 80/100 partecipanti ciascuno, su temi da individuare in base alle esigenze emerse nel corso delle attività preparatorie presumibilmente così suddivisi: 2 da tenersi nel pomeriggio della prima giornata e gli altri 2 nella mattina della seconda giornata. I workshop dovranno tenersi in contemporanea tra loro, in un momento successivo alla riunione plenaria.
- area espositiva: spazio per la presentazione di progetti e pratiche dei CEAS. L'area dovrà prevedere uno spazio per ospitare poster informativi e/o altri prodotti di comunicazione e uno spazio con almeno 50 postazioni (stand). Ciascuno stand dovrà essere allestito con un tavolo, due sedie e la segnaletica individuale. La Ditta dovrà provvedere a fornire, ove necessario, gli allestimenti per l'affissione di poster quali pannelli, tavoli o altri espositori e le attrezzature per la proiezione di video. I materiali da affiggere e distribuire, ove non diversamente specificato, verranno forniti dai soggetti partecipanti. L'area espositiva dovrà inoltre prevedere uno spazio comune delle buone pratiche di rete (inter stand), dove i soggetti possono incontrarsi e presentare buone pratiche, un apposito spazio dedicato alla Regione e uno spazio comune per le altre Regioni. La Ditta dovrà predisporre una segnaletica delle diverse sezioni dell'area espositiva e una mappa onnicomprensiva.
- Nel corso della manifestazione dovrà essere previsto l'intervento in presenza di un relatore della rete WEEC, di un relatore dell'UNESCO Italia, di almeno n. 5 referenti CEAS di altre regioni italiane, almeno un centro di educazione ambientale internazionale, che si distinguono nell'ambito dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, e almeno altri due relatori a livello nazionale. I nominativi delle persone da coinvolgere verranno concordati con la stazione appaltante. I rimborsi delle spese sono a carico della ditta come meglio dettagliato successivamente.

2. Realizzazione delle attività preparatorie rivolte alla rete regionale IN.F.E.A.S. (pubblici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

e privati) della Sardegna e delle altre Regioni da coinvolgere alla manifestazione

La Ditta dovrà provvedere alla realizzazione di tutte le attività preparatorie funzionali alla riuscita dell'evento. Le attività preparatorie dovranno prevedere:

- il supporto nella selezione degli operatori pubblici e privati da coinvolgere nei diversi momenti della manifestazione;
- la predisposizione della bozza di invito;
- il primo contatto illustrativo/motivazionale dei soggetti selezionati, in accordo con la stazione appaltante, ai fini della predisposizione, sulla base del feedback ricevuto, della lista dei soggetti ai quali la stazione appaltante provvederà ad inoltrare l'invito formale;
- l'organizzazione di almeno un workshop di preparazione coinvolgendo la rete IN.F.E.A.S. sarda (CEAS, tavolo tecnico, altri operatori e istituzioni) e le altre Regioni italiane, che dovrà essere organizzato entro il mese di maggio 2018. La data dovrà essere concordata con la stazione appaltante;
- collaborazione nella predisposizione di una relazione sullo stato dell'arte dei sistemi IN.F.E.A.S. delle altre regioni italiane.

3. Progettazione e realizzazione della campagna informativa, degli allestimenti e degli strumenti di comunicazione

In coerenza con gli obiettivi e il target della manifestazione, la ditta dovrà provvedere allo studio e alla realizzazione della campagna di comunicazione definitiva del servizio in conformità a quanto indicato nell'offerta tecnica.

La campagna informativa dovrà prevedere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione che la ditta riterrà più efficaci al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

Nello specifico, la campagna informativa dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti attività:

- supporto alla comunicazione: predisposizione di bozze di comunicazioni e di comunicati stampa (che verranno diffusi a cura della stazione appaltante), contatto diretto via email e telefono degli stakeholder;
- immagine coordinata: dovrà essere utilizzata l'immagine coordinata individuata nel piano di comunicazione definita dal progetto di rete sul rafforzamento esterno della rete IN.F.E.A.S.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

in corso di realizzazione dalla Città Metropolitana di Cagliari;

- promozione dell'iniziativa con i vari strumenti di comunicazione attivati nel progetto e con canali di comunicazione regionali e strumenti appositamente individuati;
- n. 2000 inviti/locandine in quadricromia in formato A3 o similari, con grammatura minima 150 g/m², da fornirsi piegate in base al formato prescelto. Una facciata dovrà contenere la locandina dell'evento, mentre la facciata opposta dovrà contenere il programma dettagliato della manifestazione, con testi e immagini opportunamente distribuiti in base alla piegatura. Il prodotto avrà pertanto la duplice funzione di locandina e di invito.

Gli inviti/locandine dovranno essere consegnate, a cura della ditta, alle Province sarde, alla Città Metropolitana di Cagliari e alla RAS, secondo il piano di ripartizione predisposto in accordo con il committente.

La ditta dovrà, inoltre, provvedere alla redazione dei contenuti, realizzazione e stampa di due poster e due roll up (di dimensioni compatibili con gli spazi espositivi a disposizione) atti a rappresentare l'attività della rete INFEAS regionale e in particolare dei CEAS sardi e uno riguardante lo stato di attuazione delle altre reti regionali IN.F.E.A.S., da utilizzarsi per l'allestimento dello spazio dedicato agli enti organizzatori presso l'area espositiva di cui al punto 1.

4. Organizzazione e gestione della manifestazione e delle attività di comunicazione post evento

La ditta dovrà gestire tutti gli aspetti logistici e organizzativi della manifestazione in base al programma e cronoprogramma definito con il committente.

Nello specifico dovrà provvedere all'organizzazione e alla realizzazione delle seguenti attività:

- Gestione relatori: servizio booking gestione trasferta e rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio dei relatori, nonché al pagamento di eventuali compensi.
- Coffee break o welcome coffee, per un numero indicativo di 300 persone nelle due giornate, con le seguenti caratteristiche minime: pasticceria mignon varia, pizzette, caffè, tè, latte e succo di frutta.
- Colazione di lavoro, per un numero indicativo di 300 persone per ciascuna delle due giornate, con le seguenti caratteristiche minime: sotto forma di buffet da consumarsi anche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

in piedi, caldo o freddo, che dovrà comprendere un primo, un secondo, verdura, bevande, dolce, frutta e caffè o alternative di pari valore.

- Una cena istituzionale per circa 40 persone, da tenersi in località da concordare con il committente e che dovrà soddisfare gli standard qualitativi adeguati sia per quanto riguarda la scelta del luogo sia per il menù;
- Realizzazione gadget di progetto. A tutti i partecipanti alla registrazione dovrà essere consegnato un badge identificativo con relativo supporto ed un piccolo gadget di progetto (a titolo esemplificativo, cartella, kit blocchetto e penna), contenente i loghi della manifestazione. Sia gadget che badge identificativo dovranno essere realizzati in materiale ecocompatibile.
- Gestione della segreteria organizzativa - operativa per tutta la durata del servizio. La segreteria sarà impegnata nella predisposizione e inoltro degli inviti (via posta elettronica) e terrà i contatti telefonici sulla base di indirizzi concordati con la stazione appaltante e secondo le indicazioni ricevute, inoltre si occuperà della raccolta delle iscrizioni sia degli espositori che dei partecipanti. Durante la manifestazione, la segreteria svolgerà il servizio di reception con registrazione dei partecipanti e distribuzione dei gadget e del materiale informativo predisposto.
- Assistenza e supporto alla manifestazione. La ditta deve organizzare e presidiare il corretto svolgimento delle singole fasi della manifestazione, in particolare per quanto attiene gli spazi espositivi. Inoltre la ditta dovrà gestire gli workshop tematici garantendo la più ampia interazione tra i partecipanti e stimolare lo scambio di esperienze. Potranno essere utilizzate, a tal fine, le tecniche ritenute più idonee (Open Space Technology, Word Cafè, Scenario Workshop, o similari).
- Utilizzo dei social media prima, durante e dopo la manifestazione con informazioni aggiornate e diffusione di immagini della manifestazione.
- Gestione delle liberatorie relative all'utilizzo pubblico delle immagini dei partecipanti.
- Trasmissione in diretta streaming degli interventi della manifestazione.
- Comunicazione post evento. La ditta dovrà realizzare tutte le attività di comunicazione e valorizzazione dei risultati finali dell'iniziativa; in particolare dovrà redigere un comunicato stampa, una relazione sui risultati dell'evento, il report di monitoraggio del raggiungimento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

degli obiettivi contenuti nel documento “Politica di sostenibilità ambientale dell'evento” (come meglio dettagliato di seguito), un report fotografico (non stampato) e un breve video (come descritto nel paragrafo che segue) da diffondere sui social media.

- Video dell'evento della durata di almeno 3 minuti. La ditta dovrà realizzare un video dell'evento, contenente le immagini più rappresentative della giornata e alcune interviste, montate su sottofondo musicale. Il video dovrà essere realizzato in versione HD e in versione adatta allo streaming su dispositivi mobili. Dovrà essere fornito in due versioni: una in italiano e una in inglese della durata di 3 minuti ciascuna. Sono a carico della ditta tutte le attività per l'organizzazione del servizio, incluse le spese di mobilità e di realizzazione da parte di videomaker professionisti. È necessario avvalersi di un operatore altamente qualificato che, oltre a curare gli aspetti tecnici della registrazione e montaggio, abbia la capacità di progettare un format comunicativo efficace e possa integrare le interviste con una grafica/musica/messaggio in grado di catturare l'attenzione. A tal fine si utilizzerà come base grafica l'immagine coordinata definita nel piano di comunicazione del progetto di rete in capo alla Città metropolitana di Cagliari.

Art. 4 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SERVIZIO

La ditta, nell'esecuzione della conferenza nazionale IN.F.E.A.S, dovrà intraprendere tutte le iniziative e gli accorgimenti necessari alla minimizzazione degli impatti ambientali delle varie fasi attuative. A tal fine dovrà predisporre la “Politica di sostenibilità ambientale del servizio”, un documento contenente l'analisi dei principali impatti ambientali prodotti, l'esplicitazione degli obiettivi per la loro riduzione e delle azioni che intende adottare per raggiungerli.

Il documento dovrà essere adeguatamente diffuso in fase di avvio del servizio. Inoltre, durante la realizzazione delle attività si dovranno informare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti per perseguire la realizzazione degli obiettivi di minimizzazione ambientale.

Data la specifica vocazione del servizio oggetto dell'appalto, fatte salve diverse e più stringenti indicazioni specifiche, nell'erogazione dei servizi e nelle forniture di beni previste, dovranno essere rispettati i “Criteri Ambientali Minimi” (CAM) approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In mancanza di CAM relativi a specifici aspetti di rilievo, l'offerta tecnica dovrà esplicitare i criteri ambientali che si intendono adottare per scegliere il prodotto/servizio con la migliore performance ambientale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In fase di esecuzione verranno effettuati gli opportuni controlli.

I risultati conseguiti in attuazione della "Politica di sostenibilità ambientale del servizio" verranno successivamente raccolti e valorizzati nella relazione conclusiva del servizio oggetto dell'appalto.

Art. 5 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La ditta si impegna a costituire un gruppo di lavoro composto dalle professionalità necessarie **all'espletamento del servizio di organizzazione** e realizzazione della conferenza nazionale IN.F.E.A.S. in tutti i suoi aspetti, con competenza ed esperienza specifica pregressa nell'organizzazione di eventi caratterizzati da un medesimo approccio metodologico e tema, come da offerta tecnica. In particolare la ditta dovrà dotarsi di personale qualificato con esperienza formativa e professionale conseguita nell'ambito delle tematiche di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e gestione, animazione e facilitazione di gruppi.

Il team si dovrà caratterizzare per un approccio organizzativo flessibile e adattivo in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività e per un forte orientamento al raggiungimento dei risultati.

Relativamente all'eventuale sostituzione delle risorse umane indicate nell'offerta tecnica (ammissibili in caso di giustificati e documentati motivi), la ditta dovrà proporre professionisti dal curriculum analogo o superiore: la sostituzione è comunque subordinata al previo assenso da parte dell'amministrazione appaltante.

Il professionista individuato per la realizzazione del servizio di assistenza tecnica al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. dovrà essere attivamente coinvolto nel gruppo di lavoro.

Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il contraente dovrà espletare il servizio **entro il 30 dicembre 2018**. Dovrà essere osservato il cronoprogramma previsto dai documenti di gara o quello più dettagliato proposto dalla ditta in sede di gara al quale potranno eventualmente essere apportate modifiche non sostanziali di comune accordo con la stazione appaltante concluse per iscritto, anche mediante semplice scambio di comunicazioni via e-mail o pec. La scadenza non potrà essere prorogata salvo gravi impedimenti che dovranno essere accertati dalla stazione appaltante.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 7 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Entro dieci giorni dalla stipula del contratto, verrà organizzato un incontro tra la Ditta aggiudicataria e la stazione appaltante, finalizzato alla definizione del piano di dettaglio delle attività e del cronoprogramma (piano operativo) presentato dalla Ditta in sede di offerta. Ai sensi dell'art. 311, comma 6, del D.P.R. n. 207/2010, la Ditta ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

La creazione dei materiali informativi avverrà di concerto con stazione appaltante. I materiali, prima della stampa, utilizzo o pubblicazione, verranno sottoposti all'approvazione da parte della Regione. Tutti gli elaborati previsti, compresi foto e video, e la documentazione relativa all'appalto dovranno essere forniti anche su supporto informatico sotto forma di file modificabili e non protetti. Dovranno altresì essere forniti i medesimi elaborati in formato PDF, nelle due versioni ottimizzate per la stampa e per la pubblicazione su web (quest'ultima versione dovrà essere realizzata nel rispetto della vigente normativa sull'accessibilità dei documenti pubblicati sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni). Di tutti i materiali informativi relativi al progetto (manifesti, opuscoli locandine, logotipi, ecc.) dovranno essere forniti i sorgenti, in formato Adobe Illustrator, InDesign, Photoshop o equivalente, completi di immagini ed ogni altro file relativo, inclusi i font. Eventuali file audio dovranno essere trasmessi in formato WAV o equivalente su supporto elettronico tipo usb flash.

Informazione e sensibilizzazione. I partecipanti alla conferenza, a qualunque titolo presenti, devono essere informati e coinvolti nel rispetto dei principi di sostenibilità intrapresi. In particolare:

- i soggetti coinvolti (relatori, visitatori, media ecc.) dovranno essere informati delle scelte ambientali effettuate;
- i soggetti coinvolti dovranno essere informati su come contribuire a minimizzare gli impatti ambientali.

Materiale stampato e promozionale. Per la realizzazione del materiale e della documentazione a supporto degli eventi è opportuno perseguire la minimizzazione dei rifiuti e il risparmio delle risorse. Nello specifico:

- il materiale promozionale e la conferma di partecipazione alle attività dovranno essere inviati preferibilmente per via elettronica;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- tutti i report delle attività e i documenti destinati ai partecipanti dovranno essere resi disponibili per la pubblicazione sul web e inviati agli interessati via posta elettronica o forniti su pen drive o su supporto ottico;
- nel caso in cui sia necessario stampare il materiale, questo dovrà essere preferibilmente stampato in modalità fronte/retro.

Tutti i materiali cartacei dovranno essere realizzati in carta riciclata o in carta vergine nel rispetto delle specifiche di base previste dai “*Criteri ambientali minimi per l’acquisto di carta per copia e carta grafica – aggiornamento 2013*”, ex DM 04/04/2013, ove applicabili. L'eventuale non applicabilità di dette specifiche ad alcuni prodotti dovrà in ogni caso essere debitamente documentata da parte della Ditta, proponendo, ove possibile, soluzioni alternative che garantiscano comunque il raggiungimento di obiettivi di protezione ambientale.

Eventi, attività di animazione/formazione. Nell’organizzazione delle attività e nell’esecuzione del servizio, in particolare per la conferenza nazionale, la ditta dovrà porre la massima cura nel minimizzare gli impatti relativi all’evento, che dovrà essere improntato alla massima sostenibilità, dalla location fino ai rinfreschi. In ogni caso la ditta dovrà assicurarsi che siano presenti (o in caso contrario provvedere a fornire) gli appositi contenitori per una corretta raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti, in conformità ai regolamenti emanati dal Comune ospitante.

Ristorazione. Per organizzare un servizio di catering improntato alla sostenibilità, è richiesto l’utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale e l’adozione di misure di gestione atte a minimizzare ulteriormente tale impatto. È inoltre opportuno che, anche nella scelta degli alimenti, si considerino i criteri di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali. In particolare:

- nella scelta dei prodotti alimentari almeno il 25% dovrà essere biologico, la restante percentuale preferibilmente a filiera corta, tipici e stagionali, DOP, IGP;
- nella scelta dei prodotti alimentari dovranno essere previste e correttamente evidenziate alternative per soggetti allergici, vegetariani, vegani;
- non dovrà essere previsto l’utilizzo di acqua confezionata se non per specifiche e documentate esigenze tecniche (logistiche e igienico-sanitarie). Dovrà pertanto essere individuata la soluzione più idonea in base all’utenza e al contesto, prevedendo l’utilizzo di acqua di rete o microfiltrata;
- ove possibile dovrà essere attuata un’adeguata strategia per il recupero del cibo non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

somministrato;

- le stoviglie dovranno essere fornite in materiale durevole oppure dovranno essere biodegradabili e compostabili (esempio: stoviglie in Mater-Bi, polpa di cellulosa, PLA);
- i tovaglioli e le tovaglie dovranno essere realizzati in tessuto oppure con fibre riciclate o ecologiche (es. provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile);
- le zone in cui si trovano i contenitori per materiali riciclabili dovranno essere ben segnalate e facilmente accessibili.

La realizzazione di ogni aspetto del servizio inerente l'oggetto dell'appalto, inclusa l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, è a totale carico della ditta, salvo diversa indicazione della stazione appaltante.

Il servizio dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dal presente capitolato tecnico, dal disciplinare di gara, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato diversamente dal presente atto, oltre da quanto in mejus presentato dall'appaltatore in sede di offerta, come disposto dalla direzione esecutiva del contratto in corso d'opera.

Il Direttore del Servizio

F.to Gianluca Cocco